



 **OFFICINE UBU**
un sogno lungo un film



presenta



L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE

(Harvest Moon)

un film di
AMARSAIKHAN BALJINNYAM

(Drammatico - 2022 - Mongolia - 2.37 : 1 - 91 min.)

DAL 21 SETTEMBRE AL CINEMA

DISTRIBUZIONE

Officine UBU

Via Melchiorre Gioia, 65 - 20124 Milano

press@officineubu.com

UFFICIO STAMPA

Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378

materiali disponibili nell'area press del sito officineubu.com

user: ospite - password: stampa

SINOSSI

*Una storia sull'infanzia e la genitorialità, ambientata tra gli incantevoli paesaggi della Mongolia.
Un'occasione rara per scoprire una terra ricca di umanità e tradizioni.*

Basato sul romanzo breve "Tuntuulei" di T. Bum-Erden.

Quando l'anziano padre si ammala gravemente, Tulgaa, che da anni vive in città, torna al suo villaggio natale sulle remote colline della Mongolia per assisterlo. Il destino farà però il suo corso e poco dopo l'anziano verrà a mancare. Tulgaa decide di restare a vivere nella iurta del padre, per portare a termine il raccolto che l'uomo aveva promesso di completare prima dell'ultima Luna piena di settembre. Mentre lavora nei campi, Tulgaa incontra un bambino di dieci anni, Tuntuulei, che vive da solo con i nonni mentre la madre lavora in città. Tra i due nasce un rapporto inizialmente di sfida, ma che andrà via via ad allentarsi per far spazio a un legame di stima e condivisione. Negli incantevoli e sconfinati paesaggi di una terra ricca di tradizioni, Tulgaa prenderà il giovane Tuntuulei sotto la propria ala, scoprendo di essere in grado di dare al bambino tutto l'amore paterno che a lui non era stato mai concesso. Ma l'ultima Luna piena di settembre sta per arrivare, e a Tulgaa restano ormai pochi giorni da passare insieme a Tuntuulei prima di fare ritorno in città.

CAST ARTISTICO

Amarsaikhan Baljinnyam	<i>Tulga</i>
Tenuun-Erdene Garamkhand	<i>Tuntuulei</i>
Damdin Sovd	<i>Ambaa</i>
Davaasamba Sharaw	<i>Nonno</i>
Tserendarizav Dashnyam	<i>Nonna</i>
Delgersaikhan Danaa	<i>Gurbazar</i> (direttore della scuola)
Adiya Rentsenkhorloo	<i>Jigmed</i>
Batbayar Dashnanzad	<i>Togmid</i>

CAST TECNICO

Regia	Amarsaikhan Baljinnyam
Sceneggiatura	Amarsaikhan Baljinnyam, Bayarsaikhan Batsukh
Tratto da	<i>Tuntuulei</i> , racconto breve di T. Bum-Erden
Costumi	Bolor-Erdene Naidannyam
Trucco	Oyunsuvd Jambaldorj
Colorist	Ankhtamir Tuvshinjargal
Sound Designer	Evan Millard
Musiche	Odbayar Battogtokh
Direttore della fotografia	Joshua Fisher
Montaggio	Bayarsaikhan Batsukh
Scenografie	Bolor-Erdene Naidannyam
Line Producer	Temuujin Galsuren
Creative Producer	Isabelle Glachant
Produttore esecutivo	Xavier Dumans
Produttore	Uran Sainbileg
Prodotto da	IFI Production
In associazione con	The Implementing Agency of the Government of Mongolia Authority for family, child and youth development World Vision Mongolia, Asian Shadows
Distribuzione italiana	Officine UBU

FESTIVAL E PREMI

32° FESCAAAL - Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina - Milano
Premio del pubblico

Vancouver International Film Festival
Vanguard Competition
Premio del pubblico

MiWorld Young Film Festival Milano
Premio del pubblico per il Miglior Film
Premio Big Zebra - Giuria Docenti

Fribourg International Film Festival
Premio Miglior Attore - Tenuum-Erdene Garamkhand (Tuntuulei)

Lonely Planet UlisseFest - La festa del viaggio

Beijing International Film Festival

Seattle International Film Festival

Jeonju International Film Festival

21° Pune International Film Festival

Los Angeles Asian World Film Festival

INTERVISTA AL REGISTA - AMARSAIKHAN BALJINNYAM

***L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE* è il tuo film d'esordio come regista. E tutti i primi film sono speciali per ragioni diverse. Cos'ha reso *L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE* così speciale da essere il tuo primo film? Perché lo hai scelto come film d'esordio?**

Essendo nato e cresciuto in Mongolia, ho sempre ammirato la sua ricca storia, la cultura e lo stile di vita nomade, unico del mio paese, che sta diventando sempre più raro nel mondo. Come artista, ho osservato l'influenza e l'impatto di questo stile di vita sugli stati emotivi delle persone in età diverse, su come pensiamo, come reagiamo o interagiamo. *L'ultima luna di settembre* è l'esempio perfetto per me, per esprimere il cuore e la mentalità del popolo mongolo attraverso le sfide quotidiane della società moderna. Volevo che il mio film d'esordio presentasse al mondo il popolo mongolo in modo autentico, come individuo o come nazione. E sullo sfondo volevo il paesaggio esotico della Mongolia, affinché il pubblico di tutto il mondo vivesse una vera esperienza cinematografica.

***L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE* è tratto dal romanzo breve *TUNTUULEI* di T. Bum Erden. Come sei venuto a conoscenza di questa storia?**

L'autore del romanzo breve *Tuntuulei* T. Bum-Erdene ed io avevamo lavorato insieme a due film che avevo precedentemente prodotto. Quasi dieci anni fa, ho condiviso con lui l'idea di realizzare un film sulla relazione tra padre e figlio e mi ha suggerito di leggere il suo romanzo breve *Tuntuulei*. È così che mi sono innamorato per la prima volta della storia. La storia di *Tuntuulei* è rimasta nel mio cuore da allora.

Sei anche lo sceneggiatore di *L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE*. Come hai lavorato alla sceneggiatura? Hai collaborato con l'autore del libro, T. Bum-Erden?

Ho scritto la sceneggiatura da solo. Mi sento l'unico artigiano che può raccontare la storia traducendo esattamente la mia visione. Prima di *L'ultima luna di settembre*, ho lavorato a due sceneggiature: *Under The Turquoise Sky* e *Faith*. Quelle esperienze mi hanno aiutato molto nel processo di sceneggiatura di *L'ultima luna di settembre*.

Quanto è diverso il film dalla versione letteraria?

Non molto, ma il film racconta in modo più entusiasta ed edificante di come Tulgaa e Tuntuulei si accettino l'un l'altro come padre e figlio, anche se non lo sono. La fine del mio film è l'effettivo inizio del viaggio di Tulgaa e Tuntuulei verso il resto della loro vita. Il legame tra i due rimane molto forte.

Come presenteresti *L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE* al tuo pubblico?

Al giorno d'oggi, nella nostra cultura contemporanea, la nostra energia e il flusso di pensieri sono completamente occupati da cose e compiti inutili, e dobbiamo scegliere di trovare il tempo per le importanti domande interiori a cui è necessario rispondere. Attraverso *L'ultima luna di settembre*, lo spettatore può godersi la solitudine nell'esotica natura mongola con i nostri eroi che a loro volta stanno iniziando un viaggio alla ricerca di quelle risposte per superare le loro paure, alla ricerca di empatia e amore incondizionato attraverso modi inaspettati. Quindi v'invito a rompere con il caos e la frenesia della società e di godervi la poesia di una storia umana che ci conduce alle nostre radici.

Sei un attore diventato regista. Cosa ti ha spinto a realizzare il tuo film?

A essere onesti, non lo so. Onoro la mia professione di attore come una benedizione di Dio. Eppure, la narrazione è qualcosa nel mio sangue. Quando ero bambino, di solito giocavo da solo, parlavo da solo. Spesso m'inventavo delle storie e m'immaginavo di recitare all'interno della storia come uno dei personaggi. Mi è capitato incontrare qualche difficoltà nel recitare i dialoghi di alcune sceneggiature. Quindi ho deciso di scrivere io stesso dialoghi che funzionassero in situazioni precise e per quel personaggio specifico. E così ho girato il mio primo film. Posso solo dire che è una pura gioia per me iniziare il processo creativo del filmmaking, sia che si tratti di sviluppare l'idea o mettere in scena la sceneggiatura.

Perché hai scelto di interpretare uno dei ruoli principali del tuo film?

Quando indosso il mio "cappello da attore", cerco di interpretare un personaggio che mi metta alla prova quando esprimo il suo stato d'animo emotivo. Il ruolo di Tulgaa è esattamente quello che stavo cercando. È tranquillo ma burrascoso e rumoroso e porta dentro di sé molti conflitti da superare. È un adulto che, come un bambino, vuole essere amato. È un personaggio complesso e ricco da interpretare. Ecco perché ho voluto interpretare questo ruolo.

Com'è stato il processo di selezione del cast?

Il casting è per la parte più divertente del processo di creazione, ma il casting di *L'ultima luna di settembre* si è rivelato un incubo. Perché è stato difficilissimo trovare il mio perfetto Tuntuulei. La mia priorità per il casting è l'autenticità. Ho iniziato il processo di casting dal ruolo di Tuntuulei, perché il resto del cast dipendeva da lui. Volevo trovare l'attore di Tuntuulei prima che la sceneggiatura fosse finita. Quando vedo i personaggi di persona, è molto più facile per me sviluppare la sceneggiatura. Quindi ho continuato a cercare Tuntuulei dall'inizio della sceneggiatura. Una volta trovato Tuntuulei, tutto il resto del casting è stato molto semplice.

Com'è stato lavorare con il giovane attore Tenuun Garamkhand, che interpreta Tuntuulei?

Tenuun ha recitato in un paio di produzioni locali e internazionali prima di lavorare con me. Penso che sia nato con un talento naturale per la recitazione. È così dotato. Quando gli ho presentato la storia per la prima volta, lui si è subito sentito parte del racconto. Sa esattamente che tipo di emozione sta provando il suo personaggio. Ha capito tutto perfettamente, cosa rara per un bambino agli inizi della carriera. Ero così entusiasta di lavorare con lui. Ha davanti a sé una brillante carriera di attore.

Qual è il tuo prossimo progetto?

Dopo *L'ultima luna di settembre*, ho lavorato come autore e attore principale per la miniserie *Victim*, per una delle migliori piattaforme OTT in Mongolia. È stata accolta molto bene dal pubblico. Ora sto lavorando al mio secondo lavoro da regista, *Mongol*, un film drammatico epico. Attualmente è in produzione nell'estremo ovest della Mongolia. *L'ultima luna di settembre* è stata la mia lettera d'amore al patrimonio culturale mongolo. *Mongol* è dedicato alla nostra storia per ricordare alle persone, in particolare ai giovani, quali sono le nostre radici e la nostra identità come nazione e come individui. Perché la magia del cinema è quella di unire le persone.

BIOGRAFIA DI AMARSAIKHAN BALJINNYAM

Amarsaikhan Baljinnyam è uno scrittore, attore, regista e produttore, che ha fatto la storia nel mondo cinematografico mongolo come il primo mongolo a salire sulla scena internazionale con il ruolo di Ariq Boke (fratello di Khubilai Khan) nella serie originale Netflix *Marco Polo*.

Ha recitato in più di venti film, che hanno ottenuto riconoscimenti eccezionali da parte della critica e del pubblico in tutto il mondo. Nel momento in cui il cinema mongolo si è staccato dalla propaganda, Baljinnyam ha dato il via a un nuovo linguaggio nell'industria cinematografica locale.

Faith, il primo film da lui scritto, si è aggiudicato 3 nomination ai Cinema Awards della Mongolia, tra cui Miglior film dell'anno ed è stato il film di maggior incasso.

La visione di Baljinnyam della scrittura e della recitazione è radicata nel film d'essai *Under The Turquoise Sky* (2021) di Kentaro, presentato in anteprima come film di apertura al 68° Festival internazionale del cinema di Mannheim-Heidelberg e vincitore del premio FIPRESCI, con Yagira Yuya (*Nobody Knows* del regista Hirokazu Kore-eda). Il film è tutt'ora proiettato nei cinema d'essai in Giappone.

L'ultima luna di settembre è il film d'esordio alla regia di Amarsaikhan Baljinnyam.

FILMOGRAFIA

Filmografia da regista

2022 - *L'ultima luna di settembre (Harvest Moon)*

Filmografia da attore

2022 - *L'ultima luna di settembre (Harvest Moon)*

2021 - *Under The Turquoise Sky* di Kentaro

2019 - *The Mongolian Connection* By Drew Thomas

2019 - *Bumbardai* (corto) di Luvsangaldan Erdenebalsuren, Erdenebayar Nambaral

2016 - *Trapped Abroad 2* di Erdenebileg Ganbold

2014 - 2016 - *Marco Polo* (Serie originale Netflix) di John Fusco

2014 - *Trapped Abroad* di Janchivdorj Sengedorjs

2011 - *Thief Of The Mind* di Janchivdorj Sengedorjs

Filmografia da produttore

2019 - *The Mongolian Connection* di Drew Thomas

2014 - *Trapped Abroad* di Janchivdorj Sengedorjs

2011 - *Thief Of The Mind* di Janchivdorj Sengedorjs

Filmografia da sceneggiatore

2022 - *L'ultima luna di settembre (Harvest Moon)*

2021 - *Under The Turquoise Sky* di Kentaro (co-sceneggiatore)

OFFICINE UBU - Il distributore

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, produttrice, tra gli altri, dei film *La Spettatrice* di Paolo Franchi e *Fame Chimica* di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU esordisce nella Distribuzione confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione. Tra i film distribuiti in questi quindici anni, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Wim Wenders, Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Alex De La Iglesia, Anne Fontaine, Olivier Assayas, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Takashi Miike, Cedric Klaphish, Emmanuelle Bercot, Tony Kaye, Marjane Satrapi, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Emmanuel Mouret, Gianfranco Rosi, Eric Lavaine, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino, Francesco Patierno.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco: *La divina cometa* di Mimmo Paladino; *The Quiet Girl* di Colm Bairéad, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2023; *Nezouh - Il buco nel cielo* di Soudade Kaadan, vincitore del Premio degli Spettatori Mostra del Cinema di Venezia; *La California* di Cinzia Bomoll; *Utama - Le terre dimenticate* di Alejandro Loayza Grisi (Gran Premio della Giuria Sundance F.F. 2022); *Nido di vipere (Beasts clawing at straws)* di Kim Yong-hoon; *Gagarine - Proteggi ciò che ami* di Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Cannes F.F. - Concorso, *Gli amori di Anaïs (Les amours d'Anaïs)* di Charline Bourgeois-Tacquet con Anaïs Demoustier, Valeria Bruni Tedeschi; *Lunana: Il villaggio alla fine del mondo* di Pawo Choyning Dorji (Candidato Premio Oscar 2022 Miglior Film Internazionale); *Sotto le stelle di Parigi (Sous les étoiles de Paris)* di Claus Drexel con Catherine Frot; *#IoSonoQui (#JeSuisLa)* di Eric Lartigau con Alain Chabat, Doona Bae; *Il matrimonio di Rosa* di Iciar Bollaín con Candela Peña e Sergi Lopez; *Fellinopolis* di Silvia Giulietti, Festa del cinema di Roma 2020; *Il futuro siamo noi (Demain est a nous)* di Gilles De Maistre, Alice nella Città / Festa del cinema di Roma 2020 - Evento Speciale; *Imprevisti Digitali (Effacer l'historique - Delete History)* di Gustave Kervern e Benoît Delépine con Denis Podalydès, Benoît Poelvoorde, Vincent Lacoste, Blanche Gardin, Michel Houellebecq, Orso d'Argento Festival di Berlino 2020; *In viaggio verso un sogno (The Peanut Butter Falcon)* di Tyler Nilson e Michael Schwartz con Shia LaBeouf e Dakota Johnson; *L'hotel degli amori smarriti (Chambre 212)* di Christophe Honoré, Migliore Interpretazione Un Certain Regard-Cannes a Chiara Mastroianni; *Sole* di Carlo Sironi; *La vita invisibile di Eurídice Gusmão (A vida invisível de Eurídice Gusmão)* di Karim Aïnouz, Miglior Film Un Certain Regard-Cannes; *Quel giorno d'estate (Amanda)* di Mikhaël Hers; *Cyrano Mon Amour (Edmond)* di Alexis Michalik; *Lontano da qui (The Kindergarten Teacher)* di Sara Colangelo, Miglior

Regia Sundance F.F.; *Il Complicato Mondo di Nathalie (Jalouse)* di David e Stéphane Foerkinos; *La Mélodie* di Rachid Hami; *Un amore sopra le righe (Monsieur & Madame Adelman)* di Nicolas Bedos; *Diva!* Di Francesco Patierno; *Il senso della bellezza – Arte e Scienza al CERN* di Valerio Jalongo; *Un Profilo per due* di Stéphane Robelin; *Il viaggio (The Journey)* di Nick Hamm; *Un re allo sbando (King of the Belgians)* di Peter Brosens e Jessica Woodworth; *Torno da mia madre (Retour chez ma mère)* di Eric Lavaine; *Benvenuti...ma non troppo (Le Grand Partage)* di Alexandra Leclère; *Astrosamantha* di Gianluca Cerasola; *Per amor vostro* di Giuseppe M.Gaudino; *The Tribe* di Myroslav Slaboshpytskiy; *Le streghe son tornate (Las brujas de Zugarramurdi)* di Alex De la Iglesia; *Una nuova amica (Une nouvelle amie)* di François Ozon; *Gemma Boverly* di Anne Fontaine; *Il Sale della Terra (The salt of the Earth)* di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale Giuria Un Certain Regard-Cannes, Miglior Documentario ai Cesar; *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro alla 70a Mostra di Venezia; *Qualcosa nell'aria (Après mai)* di Olivier Assayas, Miglior Sceneggiatura Festival di Venezia; *Il tocco del peccato (A Touch of Sin)* di Jia Zhangke, Miglior Sceneggiatura Cannes F.F.; *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau, Candidato Oscar Miglior Film Straniero; *Detachment-Il distacco* di Tony Kaye; *Pollo alle prugne (Poulet aux Prunes)* di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud; *This is England* di Shane Meadows; *Non è ancora domani (La Pivellina)* di Tizza Covi e Rainer Frimmel; *Tideland - Il mondo capovolto* di Terry Gilliam; *Rize - Alzati e balla* di David La Chapelle, Candidato Oscar Miglior Documentario.

Tra i film di prossima distribuzione: *Foto di famiglia (The Asadas)* di Ryôta Nakano, tratto dalla storia vera del fotografo giapponese Masashi Asada; *Totem - Il mio sole* di Lila Avilés, presentato in Concorso al Festival di Berlino e vincitore del premio della Giuria Ecumenica; *Bugiaro per caso (Je ne suis pas un héros)* di Rudy Milstein con Vincent Dedienne e Clémence Poésy.

**OFFICINE UBU**
via Melchiorre Gioia 65 - Milano - 20124
un sogno lungo un film
tel. +39 02 87383020
press@officineubu.com